

GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA DIAGNOSI ENERGETICA**Allegato al Bando Azione 2.2 “Efficienza energetica Imprese”**

Il presente documento rappresenta una guida per l'elaborazione della diagnosi energetica propedeutica alla richiesta di finanziamento ed individua i contenuti della relazione tecnica che ne descrive i risultati e che deve essere allegata alla domanda.

1. Articolazione dell'analisi energetica dell'attività

Di seguito vengono riportati, a titolo puramente indicativo, i contenuti della diagnosi energetica fermo restando che il professionista che elaborerà lo studio ha facoltà di pianificare l'analisi in maniera diversa purché funzionale ad una più accurata stima dei vantaggi energetici ed economici derivanti dall'iniziativa. Vengono inoltre riportati i contenuti minimi della relazione tecnica

1.1 Informazioni generali

- *Ragione sociale*
- *Settore di intervento*
- *Località dove ha sede l'attività*
- *Indirizzo*
- *Numero di dipendenti*
- *Fatturato annuo totale*

1.2 Informazioni sull'attività

Trattasi di informazioni relative ai prodotti e/o servizi forniti, ai relativi dati di produzione, dimensione dell'azienda, dislocazione territoriale delle unità produttive, mercati di riferimento.

1.3 Descrizione del processo produttivo

Il processo produttivo viene descritto nelle sue varie fasi e nelle tecnologie adottate con indicazioni anche sul grado di innovazione/obsolescenza dei sistemi e dei macchinari adoperati, sulla relativa vita residua essenziale per valutare la convenienza economica nella sostituzione/ammodernamento.

1.4 Analisi dei consumi energetici

A partire dai dati globali di consumo, desunti alle bollette energetiche e mediati su almeno tre anni, si procederà ad una stima della relativa ripartizione fra le varie utenze. Tale analisi si basa su uno studio delle principali caratteristiche energetiche del processo quali consumo specifico dell'azienda (consumo per unità di prodotto), curve di assorbimento di potenza ottenute eventualmente anche con l'ausilio misurazioni in campo ecc., ed ha l'obiettivo di individuare le utenze maggiormente energivore e più rilevanti ai fini del processo di razionalizzazione energetica.

1.5 Interventi di razionalizzazione

Una volta individuati i componenti e le fasi di lavorazione maggiormente energivore o caratterizzate da consumi anomali rispetto alla media settoriale vengono ipotizzate più soluzioni per ottimizzarne i consumi; si procede quindi ad una stima i vantaggi energetici, in termini di riduzione dei consumi primari, ed economici, derivanti dalla diminuzione dei costi energetici. Tali valori vengono quindi utilizzati nell'analisi costi benefici per valutare indicatori economici, quali VAN, TIR, tempo di ammortamento, nonché l'investimento iniziale ecc., attraverso cui l'azienda procede all'individuazione della specifica soluzione da adottare.